

## Mille Anni



S. Faustino



Fontana



S. Agata

Organo di Formazione e Informazione dell'Unità Pastorale di

San Faustino, Fontana, Sant'Agata

Numero 4

Anno XXII - 2009

Direttore Responsabile Alberi don Francesco - Autorizzazione Tribunale di R.E. n.688 del 30/03/88.

## IL NATALE ED IL CROCIFISSO

Il Natale quando arriva...arriva. Recitava così uno spot pubblicitario che ha avuto grande influenza sulla gente. Forse è vero ed è proprio così!

Noi ci stiamo preparando al Natale, magari con la testa rivolta ai regali da fare, consigliati anche dalla pubblicità che, già ha iniziato la campagna propagandistica avente come obiettivo quello di incrementare le vendite dei prodotti.

Forse, per molti, il Natale è solo questo! Una festa all'insegna del vuoto consumismo. Ed il significato del Natale è solo dato dal regalo ricevuto; ed allora quando il regalo arriva, arriva e con esso anche la parodia del Natale.

Il Natale rimanda a ben altro significato: è Gesù Cristo che dona se stesso, Egli dona la propria Vita per la salvezza di ogni uomo, di quell'uomo che accoglie gratuitamente quel dono. E se il 25 dicembre si celebra la nascita di Gesù Bambino, quella festa riempie l'universo di dolcezza e tenerezza. I cristiani, da quell'evento imparano ad imitare e seguire la vita stessa di Gesù che passa attraverso gioie, ansie, sconfitte fino alla sofferenza emanata dal Calvario a causa della Crocifissione per poter credere e sperare nella Risurrezione.

Sarebbe ben triste un Natale che non rimandasse all'Evento Pasquale, con tutto il carico della sofferenza della Croce per poter godere della Risurrezione già in atto in attesa del Giudizio finale.

I cristiani sono consapevoli che proprio l'Evento Pasquale dà spessore alla vita dell'uomo e riempie di significato l'esistenza, anche se, la Crocifissione disturba ed il Crocifisso spaventa. Ed ha spaventato in modo particolare la Corte europea per i diritti dell'uomo che ha sentenziato di togliere il Crocifisso dai luoghi pubblici, perché quell'immagine viola il diritto dei genitori di educare i figli secondo le proprie convinzioni e lede il diritto agli studenti di credere o di non credere in nessuna religione.

Quella decisione induce ad una profonda riflessione e ad un serio e profondo esame di coscienza, per poi, poter prendere posizione.

## CHE COSA E' SUCCESSO?

Il 3 Novembre 2009, la Corte europea di Strasburgo ha emesso la sentenza riguardo al ricorso presentato il 27 luglio 2006 da *Solie Lauti*, una signora italiana di origine finlandese, madre di due ragazzi che nell'anno scolastico 2001-2002 avevano frequentato ad Abano Terme, l'Istituto Statale "Vittorino da Feltre". La Signora Lauti, militante dell'Uaar (Unione Atei e Agnostici Razionalisti), si era già rivolta nel Luglio 2002 al Tar del Veneto, che nel 2004 ha consentito che il ricorso venisse inviato alla Corte costituzionale, i cui giudici hanno stabilito di non avere giurisdizione sul caso. Il fascicolo è quindi

## All' Interno:

pag. 3  
Carissimi

pag. 4  
Calendario celebrazioni  
Avvento e Natale 2009

pag. 7  
S. Agata: Restaurato  
Il quadro dell'altare laterale

pag. 8  
Tradizioni di Natale  
raccontate da...

pag. 10  
CARITAS e  
CENTRI D'ASCOLTO

pag. 11  
Una Vocazione Religiosa  
della Nostra Parrocchia

pag. 12  
Cresima

pag. 13  
Alla scoperta dei talenti  
Sanfaustinesi



ritornato al Tar che nel Marzo 2005 non ha accolto il ricorso, sostenendo che il Crocifisso è simbolo della storia, della cultura e dell'identità del nostro Paese. Posizione confermata nel Febbraio 2006 dal consiglio di Stato.

La decisione della Corte di Strasburgo suscita amarezza e non poche perplessità.

## QUALE CORTE EUROPEA?

La Corte europea per i diritti dell'uomo - CEDU - NON E' UN'ISTITUZIONE DELL'UNIONE EUROPEA come la Corte di Giustizia. E' una corte internazionale istituita nel 1959 per assicurare il rispetto della Convenzione europea sui diritti dell'uomo.

La CEDU ha sede a Strasburgo ed è formata da 47 giudici, uno per ogni Stato che ha firmato la convenzione.

La Camera della Corte è composta da 7 giudici, tra questi anche l'italiano Vladimiro Zagrebelsky.

Qualsiasi cittadino o Stato può presentare ricorso alla Corte di Strasburgo, ma solo dopo aver esaurito le vie di ricorso all'interno del proprio Paese.

Le sentenze della Camera della Corte possono essere rinviate alla grande Camera, costituita da 17 membri, entro tre mesi, azione che il Governo Italiano ha già assicurato che provvederà a fare, nei tempi utili.

## CHE COSA RAPPRESENTA IL CROCIFISSO?

Per i cristiani è simbolo della propria fede. Siccome Gesù Cristo ha accettato la morte di croce per la salvezza di tutta l'umanità, il Crocifisso ha senso e significato per tutti gli uomini a qualsiasi religione essi appartengano.

Il Crocifisso è segno della sofferenza dell'uomo, di ogni uomo, perché il Crocifisso assume in Sé il dolore dell'umanità crocifissa da ogni sorta di male e rappresenta tutti i crocifissi della storia.

Il Crocifisso non vuole l'esaltazione del dolore, ma altro non è che lo

svelamento dell'amore. Gesù non si appassionò al dolore della Croce, ma pregò il Padre di allontanare da Lui il dolore, ma l'accettò per amore dell'uomo, per redimere e salvare tutta l'umanità.

Tutti coloro che nella vita hanno sofferto, sanno bene che la causa della sofferenza è data dall'amore per l'altro. Ne sanno qualcosa, ad esempio, i genitori quando vedono i figli che sbagliano. E guardando il Crocifisso, colui che soffre riesce a dare risposta al dolore e senso e significato alla propria sofferenza;

Il Crocifisso, diventa un'altissima lezione di vita, perché non impone



niente a nessuno, ma propone la via dell'amore;

Il Crocifisso è simbolo della nostra storia, della nostra cultura e della nostra civiltà;

Il Crocifisso spiega, perché gli studenti continuano nella percentuale del 90% ad avvalersi dell'ora di Religione nelle scuole pubbliche e va sottolineato che non pochi extracomunitari, benché non cristiani, vi partecipano;

Il Crocifisso è emblema della nostra Tradizione e non offende le tradizioni di altre persone appartenenti a religioni diverse, anzi, stimola con loro il dialogo. Il dialogo diventa efficace, però, se i cristiani hanno ben chiara la propria identità, ne conoscono storia e dottrina e sono consapevoli del valore e dell'importanza della

propria fede;

Il Crocifisso spiega le radici dell'Europa stessa e la corona di Maria composta da 12 stelle diventa il vessillo stesso su fondo azzurro dell'Europa unita.

La sentenza della Corte di Strasburgo non risulta essere originale: già nel corso del 20mo secolo i totalitarismi espressi dal nazismo e dal comunismo hanno tentato di spazzare via i crocifissi dalle aule e dalla storia europea.

Oggi, altri fenomeni culturali, quali: edonismo, relativismo, nichilismo, lassismo stanno provando a spazzare via il Crocifisso oltre che dai muri anche dai nostri cuori.

Il Natale, però, con il suo magico fascino e la potenza del suo messaggio richiama ogni persona non solo a festeggiare la nascita del Bambino Gesù, ma contemporaneamente a rinnovare alla luce della fede la nostra vita, affinché ciascuno possa realizzare pienamente il progetto di vita e di felicità che il Signore ha pensato per ogni uomo/donna, al momento della nascita.

Festeggiare sul serio il Natale, significa allora, prendere sul serio il grande dono che il Crocifisso ci ha elargito ed il grande messaggio che continua a trasmetterci: "Non stancarti d'amare. Ama l'altro come te stesso. Ama e ricorda che la misura dell'amore è : amare senza misura".

Il Crocifisso, appeso al muro, nel suo silenzio assordante ci insegna con tutta la sua forza e la sua potenza ad amare incessantemente tutti, sempre, oltre al dolore, oltre alla sofferenza ed oltre la morte, che diventa capacità di rinnovare e rinascere continuamente a vita nuova, rivivendo ogni giorno nella nostra crocifissione il nostro Natale.

*Maria Giustina Guidetti Mariani*



## Carissimi,

Il Natale si avvicina. Tutti se ne sono accorti. La pubblicità è martellante. Non c'è pausa di una trasmissione televisiva che non richiami agli acquisti e ai regali. Le luci colorate illuminano le vie delle città e i negozi già sono già addobbati.

Tutto ci invita a pensare che non è Natale se non si prepara un lauto cenone, se non si fanno acquisti di un certo tipo.

E' vero: sentiamo anche il richiamo a diventare più buoni compiendo qualche azione caritatevole. Anche questo richiamo è accolto, ma spesso è più un modo per tacitare la coscienza e sentirci più buoni che un riconoscere la necessità della condivisione e della solidarietà. Il Natale è sempre più vissuto come una bella favola che ci fa rivivere, anche a noi adulti, la nostalgia di una fanciullezza ormai passata.

Mi chiedo: allora non viene il Natale per coloro che non si possono permettere acquisti e si devono accontentare del solito cibo, forse anche scarso, o non sono nelle condizioni di poter fare regali di indossare vestiti nuovi, di compiere gesti di carità? La prima e più immediata risposta è che il Natale è stato svuotato del suo più profondo significato per far posto al mercato dei consumi.

E' necessario che i cristiani riscoprano il senso del vero Natale e si preparino a viverlo come l'evento più importante della storia dell'uomo perché il Figlio di Dio ha preso una carne e si è messo nelle condizioni più fragili in cui si può trovare un uomo.

La chiesa ci dà l'opportunità di riflettere su tutto questo per prepararci adeguatamente. L'Avvento è, infatti, questo tempo favorevole. Con la sua liturgia ci fa percorrere le tappe più espressive della Storia della salvezza e ci aiuta a capire l'attualità del messaggio natalizio.

Avvento è il tempo che guida il popolo di Dio nell'attesa del Signore che è venuto, viene nel Natale e verrà alla fine dei tempi. Per questo è necessario disporsi ad accoglierlo per fare veramente l'esperienza di un incontro con una persona che ha il potere di cambiare l'esistenza, di dare valore alla vita, di qualificare le azioni, anche più umili e nascoste, di riempire di pace ogni cuore e illuminare le menti per riconoscere dov'è la verità.

Alcuni segni ci aiuteranno nel cammino verso l'incontro con il Signore che viene. In chiesa noteremo, come ormai è tradizione nelle nostre parrocchie la "corona dell'Avvento", una composizione di verde tipico della stagione con quattro candele da accendere progressivamente nelle quattro domeniche dell'attesa.

Ogni candela dovrà ricordarci un personaggio che la liturgia della Parola dell'Avvento ci propone.

La candela della prima settimana è quella dei profeti Geremia e Isaia che ci invitano a camminare con fiducia e speranza perché, nonostante tutto, Dio è fedele e mantiene le promesse.

La candela della seconda settimana ci richiamerà a riflettere sul messaggio di Giovanni Battista, colui che con le parole e con l'esempio invita tutti a non porre ostacoli all'incontro con Gesù ma a "preparare la via al Signore, raddrizzare i suoi sentieri, riempire ogni burrone .... per vedere la salvezza del Signore" (cfr Lc 3,4s). L'invito è ad abbandonare ogni egoismo, ogni atto di superbia, ogni pregiudizio, la superficialità e il disimpegno.

La candela della terza settimana sarà quella di Maria, colei che ha detto il suo "sì" anche se ciò che gli veniva chiesto poteva sembrare assurdo e, in ogni caso, la difficoltà concreta di cambiare completamente i suoi progetti.

La candela dell'ultima settimana sarà quella di Giuseppe, lo sposo di Maria. Nei giorni dell'Annunciazio-

ne è un uomo tormentato da tanti dubbi. La sua mente è confusa. La sua saggezza, però, lo porta a considerare che ciò che Dio vuole è buono e giusto. E' l'"uomo giusto" perché timorato di Dio e disponibile a mettersi in gioco per compiere la sua volontà.

Poi arriva il Natale e sappiamo bene chi diventa il protagonista. E' un fanciullo fragile e indifeso, che è venuto per difendere l'umanità dalle paure e dagli orrori che lo affliggono. E' venuto per far parte della nostra famiglia condividendo fragilità, fatiche ed anche le gioie. E' venuto per insegnarci cosa significa "amare" e che è possibile amare. E' venuto per non lasciare soli chi vive nella solitudine, a dare speranza a coloro che la vita sta riservando solo amarezze, a trasmettere fiducia a coloro che dal mondo sono stati ingannati.

Gesù viene per me e per tutti voi. Gesù viene soprattutto per chi è più bisognoso e a ognuno di noi chiede l'impegno a renderlo concretamente presente con azioni di solidarietà che non si fermano a qualche azione sporadica, tipica di questo particolare periodo, ma che avrà continuità perché finalmente abbiamo capito che essere cristiani è un impegno di vita ed esige una continua conversione.

Buon Natale a tutti voi. Gesù Bambino porti serenità e pace in voi, nelle vostre famiglie e nelle nostre comunità. Prometto di ricordare particolarmente nelle mie preghiere tutti quelli che soffrono per la malattia e la solitudine. Ringrazio tutti quelli che hanno pregato per me durante la mia lunga malattia e chi prega per la mia santificazione in quest'anno sacerdotale.

Buon Natale!

Don Francesco



## Calendario delle celebrazioni dell'avvento e del Natale 2009

per le parrocchie di S.Faustino - Fontana - S.Agata

### I CENTRI D'ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO NELLE FAMIGLIE

#### COSA SONO I CENTRI D'ASCOLTO

I centri di ascolto sono occasioni di incontro dei cristiani di buona volontà che vogliono impegnarsi ad "ascoltare" la parola di Dio e vogliono lasciarsi "toccare" da essa, da quello che essa dice loro. I gruppi di ascolto hanno un animatore il cui compito non è di spiegare i contenuti ma semplicemente di mantenere il gruppo sul percorso prefissato, in pratica di insegnare il metodo di avvicinamento e approfondimento della "Parola". Chiunque può fare questo "esercizio" nel proprio intimo, ma il farlo insieme con altre persone della parrocchia, animate dalla stessa intenzione, può aiutare molto, permettendo a ognuno di imparare il metodo di studio, di imparare dagli altri, di mettere a disposizione degli altri le piccole porzioni di verità che ognuno sa e può cogliere.

#### COSA SI FA NEI CENTRI DI ASCOLTO.

Nel gruppo si impara a "leggere", ad ascoltare la parola di Dio. E' il singolo che nel "gruppo di ascolto" scopre la verità della Parola di Dio.

Nel gruppo non si discute, ci si mette in discussione. Ognuno ascolta gli altri, trae il meglio dai vari interventi,

mette in comune ciò gli pare di capire, non presume di avere sempre ragione, accetta che lo Spirito passi attraverso chiunque, desidera conoscere e capire sempre più e sempre meglio la Parola per usarla nella sua vita.

#### COME SI FA

Si inizia con una preghiera, poi si legge un brano della Parola di Dio. A questo punto l'animatore fornisce alcune spiegazioni sul brano letto, invita a rileggersi il brano da soli. Inizia quindi l'osservazione del brano, cioè si cerca di calarsi nella situazione di quanto è stato letto. Si passa poi all'interpretazione, si cerca cioè di capire cosa quel brano ci insegna riguardo a Dio, poi riguardo a noi. Si cercano le parole chiave. Terza fase è l'applicazione dove, in forma completamente libera, ognuno può esprimere quello che il brano gli suggerisce per la sua vita quotidiana. Si conclude con la preghiera di ringraziamento con la quale, ognuno dei presenti, ormai calato nel contesto e immedesimato nello spirito del personaggio chiave della lettura, è ora in grado di leggere con "occhi nuovi" il salmo di ringraziamento.

Presso famiglia **Bondi Gianni**, via delle Querce, 19  
nei mercoledì 2/12, 9/12 e 16/12  
Guida gli incontri *Vezzani Rossella*

Presso famiglia **Paterlini Emilio**, via Fontana, 42/3  
nei Lunedì 30/11, 7/12 e 14/12  
Guida gli incontri *Emanuele Lusuardi*

Presso la **Canonica di Fontana**, via Fontana, 45  
nei martedì 1/12, 15/12 e 22/12  
Guida gli incontri *Carnevali Gianfranco*

Presso famiglia **Malagoli Ruozi Elisabetta**,  
via S. Faustino, 77  
nei mercoledì 1/12, 9/12 e 16/12  
Guida gli incontri *Guidetti Maria Giustina*

Presso Casa Accoglienza "**Maria Segreta e Jacopo**",  
via Bertolazzi, 3  
nei giovedì 3/12, 10/12 e 17/12  
Guida gli incontri *Mazzacani Edoardo*

#### **Nota Bene:**

1. Gli incontri inizieranno alle ore 21,00
2. In conformità alle proposte diocesane, gli incontri ci aiuteranno a scoprire la Lettera di S. Paolo ai Romani
3. Si ringraziano le famiglie che si sono rese disponibili ad ospitare gli incontri. La pratica dell'ospitalità è elogiata dalle sacre scritture e ad essa è sempre legata una particolare benedizione del Signore che entra in quelle case sotto le sembianze del povero o di colui che viene nel suo nome per portare la sua parola.
4. E' opportuno che agli incontri ciascuno vada con la Bibbia o il Nuovo Testamento.
5. Gli incontri dureranno un'ora ed avranno il carattere della preghiera e della condivisione della Parola di Dio. Infatti le guide saranno non i maestri ma i coordinatori degli incontri

#### IN PREPARAZIONE ALL'AVVENTO

Sabato 28 Novembre a S. Faustino:

dalle ore 14,30 alle 15,30 Liturgia d'Inizio Avvento con tutti i fanciulli/e e ragazzi/e del Catechismo

ore 20,45 nella Pieve il Comitato Missioni invita a partecipare ad una VEGLIA di PREGHIERA



**NOVENA DELL'IMMACOLATA:**

a **FONTANA**: alle ore 20,00  
da Lunedì 30 novembre a Venerdì 4 dicembre  
a **SAN FAUSTINO**: alle ore 20,00  
domenica 29 novembre, sabato 5 dicembre e lunedì 7  
dicembre. Alle ore 15,00 domenica 6 dicembre

Domenica **29** novembre *Ia Domenica d'AVVENTO*  
ore 08,00 S. Messa a **S. Faustino**  
ore 10,00 S. Messa a **Fontana**  
ore 11,15 S. Messa a **S. Faustino** in ringraziamento del  
50° anniversario di Matrimonio dei coniugi Ruozi Edmeo  
e Maselli Vittorina.  
ore 15,00 a **S. Faustino**: Novena dell'Immacolata e  
Ben. Eucaristica

Venerdì **4** Dicembre a **Fontana**  
ore 20,00 Novena dell'Immacolata e S. Messa  
ore 20,45 Liturgia Penitenziale e Confessioni (*sono in-*  
*vitati soprattutto i Padrini, genitori e familiari dei ragazzi*  
*che riceveranno la Cresima*)

Domenica **6** Dicembre *IIa Domenica d'AVVENTO*  
ore 08,00 S. Messa a **S. Faustino**  
  
ore 10,00 S. Messa a **Fontana**. Presiede Mons. Lorenzo  
Ghizzoni Vescovo Ausiliare che conferirà il Sacramento  
della **Cresima** a:  
*Corradin Sara, Cunsolo Simona, Davoli Massimiliano,*  
*Feroli Federico, Ferrari Ilaria, Iannelli Jasmine, Nizzoli*  
*Martina di San Faustino, e a: Ferrigato Cristian, Ghidoni*  
*Letizia, Guizzardì Laura, Parisi Chiara, Sala Luca, Severi*  
*Simone, Strozzi Daniele, Zanasi Simone di Fontana.*

ore 11,15 S. Messa a **S. Faustino**

Martedì **8** Dicembre *SOLENNITA' DELL'IMMACOLATA*  
*CONCEZIONE DELLA B.V. MARIA*  
ore 08,00 S. Messa a **S. Faustino**  
ore 10,00 S. Messa a **Fontana**  
ore 11,15 S. Messa a **S. Faustino** e battesimo della bam-  
bina *Prati Sofia*.

**N.B. a S. FAUSTINO**

Il Comitato Missioni propone il **mercato equo-solidale**

Domenica **13** Dicembre *IIIa Domenica d'AVVENTO*  
ore 08,00 S. Messa a **S. Faustino**  
ore 10,00 S. Messa a **Fontana**  
ore 11,15 S. Messa a **S. Faustino**  
ore 15,00 Battesimo del bambino *Bertarella Alessio*.

**RITIRO SPIRITUALE D'AVVENTO**

presso la canonica di **San Faustino**  
ore 09,00 Ritiro presso la canonica  
ore 09,15 Recita delle Lodi  
ore 09,30 Meditazione dettata da *Suor Claudina*  
ore 10,30 Riflessione e preghiera personale  
ore 11,15 S. Messa con la comunità

**N.B.** a **San Faustino** Bancarella di Natale a cura del  
*Comitato Organizzativo.*

**NOVENA DI NATALE:**

a **S. Faustino** alle ore 20,00 nei giorni feriali  
da martedì **15** dicembre a mercoledì **23** dicembre,  
eccetto martedì **22** dicembre che si terrà a **Fontana**.

Sabato **19** Dicembre  
a **S. Faustino**  
ore 20,00 Novena di Natale e S. Messa festiva  
ore 21,15 Concerto di Natale " *Cantiamo il Natale* "

Domenica **20** Dicembre *IVa Domenica d'AVVENTO*  
ore 08,00 S. Messa a **S. Faustino**  
ore 10,00 S. Messa a **Fontana**  
ore 11,15 S. Messa a **S. Faustino**: "Natale dello Spor-  
tivo"  
ore 15,00 a **S. Faustino**: Novena dell'Immacolata e  
Ben. Eucaristica

Martedì **22** Dicembre a **Fontana**  
ore 20,00 Novena di Natale e S. Messa  
Segue la Lit. Penitenziale e le CONFESIONI

Mercoledì **23** Dicembre a **S. Faustino**  
ore 20,00 Novena di Natale e S. Messa  
Segue la Lit. Penitenziale e le CONFESIONI

Giovedì **24** Dicembre a **S. Faustino**  
ore 7,30 Liturgia delle Letture e delle Lodi  
ore 8,00 S. Messa della Vigilia  
ore 15,00 nella PIEVE: Liturgia Penitenziale e Confesio-  
ni per fanciulli e ragazzi.



**VENERDI 25 DICEMBRE NATALE DEL SIGNORE**

ore 00,00 S. Messa della Notte a Fontana  
 ore 08,00 S. Messa a S. Faustino  
 ore 09,30 S. Messa a S. Agata  
 ore 10,00 S. Messa a Fontana  
 ore 11,15 S. Messa a S. Faustino

**Sabato 26 Dicembre**

*Festa in Onore di S. Stefano primo Martire*

ore 08,00 S. Messa a S. Faustino  
 ore 10,00 S. Messa a Fontana  
 ore 11,15 S. Messa a S. Faustino

**Domenica 27 Dicembre FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA**

ore 08,00 S. Messa a S. Faustino  
 ore 10,00 S. Messa a Fontana  
 ore 11,15 S. Messa a S. Faustino in ringraziamento degli anniversari di matrimonio celebrati nell'anno 2009.  
 ore 20,45 nella **PIEVE** Spettacolo di Natale dei fanciulli e dei ragazzi del Catechismo

**Giovedì 31 Dicembre**

ore 18,30 S. Messa di ringraziamento a Fontana  
 ore 20,00 S. Messa di ringraziamento a San Faustino

**Venerdì 1 Gennaio 2010**

**SOLENNITA' DI MARIA SS MADRE DI DIO**

ore 08,00 S. Messa a S. Faustino  
 ore 10,00 S. Messa a Fontana  
 ore 11,15 S. Messa a S. Faustino

**Domenica 3 Gennaio IIa Domenica dopo Natale**

ore 08,00 S. Messa a S. Faustino  
 ore 10,00 S. Messa a Fontana  
 ore 11,15 S. Messa a S. Faustino

**Mercoledì 6 Gennaio SOLENNITA' DELL'EPIFANIA E GIORNATA DELL'INFANZIA MISSIONARIA**

ore 08,00 S. Messa a S. Faustino  
 ore 10,00 S. Messa a Fontana  
 ore 11,15 S. Messa a S. Faustino animata dai Comitati Catechismo e Missioni  
 ore 15,00 Premiazione GARA dei PRESEPI

**Domenica 10 Gennaio BATTESIMO DEL SIGNORE**

ore 08,00 S. Messa a S. Faustino  
 ore 10,00 S. Messa a Fontana e presentazione dei fanciulli che saranno ammessi al corso in preparazione ai Sacramenti della Confessione e Comunione.  
 ore 11,15 S. Messa a S. Faustino e presentazione dei fanciulli che saranno ammessi al corso in preparazione ai Sacramenti della Confessione e Comunione.

da **LUNEDI 18** Gennaio a **LUNEDI 25** Gennaio

**OTTAVARIO DI PREGHIERE  
PER L'UNITA' DEI CRISTIANI**

a S. Faustino le S. Messe saranno animate a turno dai vari Comitati

**Martedì 2 febbraio**

ore 20,30 a S. Faustino Benedizione dei Ceri e S. Messa

**FESTE PATRONALI****A FONTANA**

Giovedì 21 GENNAIO ore 20,30 S. Messa e inizio del triduo in preparazione alla festa dei Santi Patroni

Venerdì 22 GENNAIO ore 20,45 Liturgia Penitenziale e confessioni

Sabato 23 GENNAIO ore 20,45 Veglia di Preghiera in preparazione alla Festa dei Santi Patroni

Domenica 24 GENNAIO  
**FESTA DEI SANTI PATRONI FABIANO E SEBASTIANO**

ore 11,00 S. Messa Solenne.  
 Guida i canti il Coro Parrocchiale di Fontana

**A S. AGATA**

Domenica 7 FEBBRAIO  
**FESTA DELLA SANTA PATRONA SANT'AGATA**  
 ore 10,00 S. Messa solenne. Guida i canti il Coro Parrocchiale di Fontana

**A SAN FAUSTINO**

Venerdì 12 FEBBRAIO  
 ore 20,45 Liturgia Penitenziale e Confessioni

Lunedì 15 FEBBRAIO  
**FESTA DEI SANTI PATRONI FAUSTINO E GIOVITA**

ore 08,00 S. Messa  
 ore 11,00 S. Messa solenne.  
 Guida i canti un Coro esterno  
 ore 20,30 S. Messa  
 Guida i canti il Coro Parrocchiale di S. Faustino



## A S. AGATA RESTAURATO IL QUADRO DELL'ALTARE LATERALE

Il dipinto su tela raffigurante la Madonna con il Bambino e le Sante Apollonia e Lucia completa i lavori di restauro interno



Sabato 3 ottobre nella Chiesa di S. Agata, alla presenza del Sindaco di Rubiera, Lorena Baccarani dell'avvocato Giorgio Notari, delegato da Mons. Tiziano Ghirelli, direttore dell'Ufficio Diocesano per i Beni Culturali, dall'arch. Emilia Lampanti e di un pubblico numeroso e interessato, è stata presentata l'ultima opera restaurata: un dipinto su tela raffigurante la Madonna con il Bambino e le Sante Apollonia e Lucia. La restauratrice Federica Carrà ha condotto la serata presentando soprattutto le fasi dell'intervento e le tecniche utilizzate.

E' un traguardo voluto con caparbia dalla piccola comunità e dal suo parroco, don Francesco Alberi. A questo si è giunti dopo un percorso che si è protratto in diverse tappe la più importante della quali è stato il recupero dell'interno e la sua messa in sicurezza nonché l'adeguamento liturgico secondo la riforma conciliare.

L'edificio, posto nella campagna tra Rubiera e San Martino in Rio, è testimonianza di storia, già attestato com'è intorno all'anno mille come dipendente dalla Pieve di San Faustino. L'attuale chiesa, che tra sei/settecento ha subito modificazioni, è ad unica navata con due altari laterali. Diverse le opere, tra cui tre pregiati affreschi, quali spicca quello posto nell'abside raffigurante la Madonna della Ghiara con Sant'Agata e San Rocco. insieme alle decorazioni dell'interno;

Il quadro, presentato il 3 ottobre, è riposizionato nell'altare laterale di sinistra e, come detto, raffigura la Madonna con il Bambino e le Sante Apollonia e

Lucia; l'opera, di buona fattura ed ascrivibile al seicento, è stata oggetto di un attento restauro da parte del laboratorio di Federica Carrà di Modena che, sotto l'alta sorveglianza del dott. Angelo Mazza della Soprintendenza, ha riportato alla luce i colori originari e ha posto rimedio ad alcune bruciature e lacerazioni. Incerta l'attribuzione, anche se l'opera può essere ricondotta ad un artista attivo nell'area emiliana.

La chiesa, la cui cura pastorale è da tempo assegnata a don Francesco Alberi, parroco altresì di San Faustino e Fontana, è uno degli esempi meglio riusciti, a livello locale, di recupero dell'antico, ivi compreso il pavimento in cotto, insieme ad un rinnovato assetto liturgico in linea con il Vaticano II; lo testimoniano i rinnovati poli (altare, ambone e sede del celebrante), studiati, quanto a manufatti e a collocazione, dall'arch. Emilia Lampanti, direttore dei lavori; la supervisione è stata del Direttore dell'Ufficio diocesano dei beni culturali, mons. Tiziano Ghirelli.





## TRADIZIONI DI NATALE RACCONTATE DA ROMANA PECORARI

Romana Pecorari in Fantini è nata a San Faustino di Rubiera il 26 settembre 1918. Risiede a Castellazzo presso il figlio Augusto. Madre di sette figli, ha iniziato a scrivere racconti, ricordi e poesie dopo la morte del marito Guerrino Fantini. Nel 2002 ha pubblicato "I miei ricordi" e nel 2005 "Cespugli... Racconti di una lunga vita" con alcune poesie che hanno ricevuto significativi riconoscimenti.

Nel libro "I miei ricordi" Romana parla anche delle tradizioni natalizie a San Faustino. Siamo nel 1925 ed il 26 settembre compie sette anni. L'anno prima, esattamente il 7 dicembre 1924, Romana, a Rubiera, riceve dalle mani del Vescovo di Reggio Emilia, Mons. Eduardo Brettoni, il sacramento della Cresima. A riguardo del Natale del '25 racconta: "Passati quasi tre mesi di scuola, siamo giunti alle vacanze natalizie. Voglio descrivere come passavamo questo periodo. Con poche cose, ma con tanti sentimenti di gioia, serenità e religiosità. Due giorni prima di Natale la zia Margherita si chiudeva nella sala da pranzo e a noi era proibito entrarvi. Alla Vigilia, verso sera, la zia ci chiamava ad entrare nella sala e ai nostri occhi appariva un bel presepio, con statue, montagne, neve e noi mandavamo grida di gioia; calmate un po', la zia ci faceva cantare "La notte di Natale", diceva così:

*Rit. La notte di Natale è nato il Bambino,  
la notte di Natale è nato Gesù,  
sul fien, sulla paglia e niente di più.*

*E vanno i pastori ad adorare il Bambino,  
e vanno i pastori ad adorare Gesù,  
sul fien, sulla paglia e niente di più.*

*E vanno i re magi ad adorare il Bambino,  
e vanno i re magi ad adorare Gesù,  
sul fien, sulla paglia e niente di più.*

- e in ultimo -

*Andiam noi tutti ad adorare il Bambino,  
andiam noi tutti ad adorare Gesù,  
sul fien, sulla paglia e niente di più.*

Facevamo un bel coro perché era molto orecchia-

bile; le più grandi recitavano la poesia che la zia ci aveva insegnato: ad ascoltarci venivano anche gli altri famigliari. Poi andavamo in cucina. La tavola era apparecchiata con cura, ma quella sera si doveva recitare il rosario prima di cena. La zia prendeva una sedia e la poneva davanti al quadro del Sacro Cuore ch'era appeso sopra la credenza e noi bambine inginocchiate vicino a lei (cioè io, l'Angiolina, la Lidia, l'Amabile, la Maurina e MariaLuisa). La zia, con molta devozione, cominciava il rosario e noi, ad alta voce, rispondevamo; alla Salve Regina c'era la tradizione di portare in casa il "ceppo"; era stato preparato, legato con una fune davanti alla porta, era grosso perché doveva durare tutta la notte. Noi e Sistin uscivamo e, attaccati alla fune, tiravamo a striscio "al zòc", poi Sisto lo metteva sul fuoco nel camino, noi lo consideravamo un rito ed eravamo contenti, ma alla zia non piaceva, diceva che era una distrazione e un disturbo. Finito il rosario, si cenava; il menù però non lo ricordo.

Dopo cena ci mettevamo intorno al fuoco; noi bambine eravamo molto agitate perché si dovevano preparare le scarpe; prima di coricarci le mettevamo in fila sullo scalino del camino belle lucidate e Gesù Bambino doveva portare i doni. I grandi stavano alzati a parlare e giocare. Il giorno di Natale c'era la messa dell'alba alle quattro e mezzo e quando tornavano a casa era ancora buio, ma noi bambine eravamo già in cucina; l'ansia di vedere i doni ci impediva di dormire. Eravamo felicissime per quello che avevamo trovato. Tutti gli anni c'erano le stesse cose, ma per noi era sempre una novità: alcune fette di mele secche, due tortellini, un'arancia, due caramelle e due cioccolatini (pressappoco così). Più tardi le più grandi andavano a messa, poi tutto il giorno nella grande cucina a giocare e parlare..."

A proposito del Natale del 1929 (in quell'anno gelarono le viti), Romana scrive: "Le feste natalizie erano vicine, la zia mi insegnò una bella e lunga poesia dal titolo "C'era freddo d'intorno". Io la imparai a memoria e la zia Anita m'insegnò le pause e i gesti. La recitai a San Faustino ed anche a Rubiera.....

Il Natale passò un po' meno gioioso, era finita l'epoca delle scarpe sotto il camino. La zia cercava di renderlo il più allegro possibile. Ho scritto la letterina e l'ho messa sotto al piatto dello zio Ferdinando:





*Romana circondata dai nipoti*

è rimasto molto sorpreso. Anche gli anni prima si eseguiva questo rito: eravamo in tre, una scriveva ai genitori, un'altra alla nonna e l'altra alla zia Margherita; negli anni successivi scambiavamo i ruoli. Alla nonna e a zia Margherita scrivevano anche i cugini Fedele e Tomasina. I riceventi, poi, facevano qualche regalino in monete..”

A pagina 61 Romana parla del Natale dell'anno 1933.

“...Poi c'era la novena di Natale. A San Faustino si faceva alle quattro e mezzo del mattino. Bisognava alzarsi presto: si partiva con tanta gioia. Andavamo a piedi tenendoci a braccetto così stavamo più calde. Giunte in chiesa, era freddo; ricordo che i banchi erano quasi pieni. La gente ne approfittava perché si arrivava a casa in orario per i lavori della stalla e della casa. Al ritorno cominciava ad albeggiare, ma non c'era luce. Si arrivava a casa infreddolite, ma con tanta pace nell'animo”.

Nell'ultima parte del libro “I miei ricordi” sono pubblicate poesie e monologhi che Romana da bambina recitava in varie occasioni e che tuttora ricorda a memoria. Una di queste poesie era conosciuta anche a casa mia. Infatti, soprattutto nel periodo natalizio, mia madre (Bice e Romana erano cugine) ci svegliava declamando ad alta voce: “Una notte / oscura e

fredda / nevicava! nevicava! / E la gente si cacciava / tra le coltri a riposar / Ma nel povero duro ostello / vi nasceva un bambinello / senza pezze, senza fasce, / tra i giumenti! / Ma perché tanti tormenti / hai voluto sopportar? / Ah! Capisco, è la virtù / che c'insegnasti, mio buon Gesù. / C'insegnasti la bontà, / la pazienza e l'umiltà, / e dicesti al poverello: / “Tu del ricco sei fratello”. / Fa, mio caro buon Gesù, / che io ti ami sempre più”.

Allora noi, al calduccio sotto le coperte, tutti contenti, capivamo che stava nevicando.

Romana conclude il suo libro con queste parole: “Ringrazio il Signore di tutto ciò che mi ha concesso. Sono al tramonto, sono felice perché circondata da premure e affetto dei miei cari! Grazie.”

Cara Romana, siamo noi che ti ringraziamo per le tue preziose testimonianze scritte con semplicità e tanto calore umano.

La sera del concerto di Natale, il 19 dicembre, il coro di San Faustino ti dedicherà proprio quel canto che la zia Margherita tanti anni fa, ha insegnato a te e alle tue sorelle: “La notte di Natale”.

Grazie, e Buon Natale.

*a cura di Giorgio Ferraboschi.*



## CARITAS E CENTRI D'ASCOLTO

Della Caritas, eccelsa istituzione ecclesiale, tutti ne conoscono l'attività. Essa attualizza il messaggio evangelico ed opera a livello locale, nazionale ed internazionale riscuotendo in tutti i paesi del mondo grande stima e fiducia.

E' presente, dunque, ove vi siano conflitti, sempre pronta a dare risposte ai bisogni più profondi dell'uomo, manifestando la grande capacità di sapersi mettere in ascolto di ogni persona che si trova in stato di necessità.

Per poter dare risposte adeguate alla persona in difficoltà diventa basilare ascoltare l'altro, proprio come dice la Bibbia che ripete per ben 150 volte: *Ascolta Israele!*; per meglio capire cosa dice la Bibbia è possibile per noi tradurre l'invito con: *Ascolta San Faustino!*

Tutti i sanfaustinesi, dunque, sono invitati a mettersi in ascolto, o meglio a far posto nel loro cuore a Dio ed ai fratelli, anche mediante quello strumento che viene chiamato: "Centro d'ascolto".

La carità è dimensione costitutiva della vita ecclesiale, anche Don Mario Prandi fondatore delle Case della Carità, amava ripetere che ogni comunità deve trovare la propria specificità nell'adesione alle tre **P**: Parola di Dio, Pane Eucaristico e Poveri.

Il compianto e mai dimenticato Don Luigi Guglielmi soleva dire: *Premetto che non sono un sostenitore a tutti i costi della Caritas come istituzione, anche se ne vedo l'urgenza e l'utilità; ho avuto occasione di dire che la Ca*



*ritas parrocchiale non solo non è obbligatoria, ma che anzi, c'è da augurarsi che, passando il tempo, se ne possa fare a meno: sarebbe il segno che tutte le comunità, avendone colto le istanze, si sono messe a praticarla come la cosa più ovvia del loro essere chiesa, senza aver bisogno di una struttura particolare.*

Anche il Papa Benedetto XVI, nella sua Enciclica "Deus Caritas Est" dice che "La Carità non è per la Chiesa una specie di assistenza sociale che si potrebbe anche lasciare ad altri, ma appartiene alla sua stessa natura, è espressione irrinunciabile della sua stessa essenza" (Deus Caritas Est n.25).

La Caritas parrocchiale, allora, altro non è che lo strumento che ogni comunità ecclesiale utilizza non solo per risolvere i problemi dei poveri, ma per far sì che la carità diventi dimensione essenziale della Chiesa.

Il Centro d'Ascolto diventa, perciò, strumento per rendere visibile il servizio a coloro che chiedono aiuto, per dare loro la possibilità di utilizzare uno spazio adeguato ed una necessaria accoglienza dell'altro..

Non è possibile dimenticare che

oggi le povertà non si manifestano solo nell'indigenza materiale, ma spesso si celano nella solitudine, nella sofferenza fisica, morale e spirituale.

Il Centro d'Ascolto, pertanto, deve essere *ponte* che porta la comunità parrocchiale in contatto con le povertà; è strumento che collega colui che è in difficoltà e lo pone al centro della vita comunitaria, per poter essere di aiuto alla parrocchia, affinché essa possa continuare il mandato ricevuto dall'Eucaristia celebrata.

Il Centro d'Ascolto funge perciò da *antenna* che si impegna a captare quelle che sono le situazioni di maggiore povertà e bisogni presenti nella parrocchia per cercare di capirne le cause e trovare le risorse per riuscire a dare qualche risposta.

Anche la nostra parrocchia cerca di dare qualche risposta a coloro che vanno cercando aiuto e conforto attraverso il centro d'ascolto che viene **attivato ogni lunedì dalle ore 17,30 alle 19, presso la canonica di San Faustino.**

L'equipe del Comitato Assistenza è a totale disposizione di coloro che desiderano trovare aiuto e conforto.

*Il Comitato Assistenza.*



## UNA VOCAZIONE RELIGIOSA DELLA NOSTRA PARROCCHIA

Il 24 ottobre 2009 Sara Capelli, residente da diversi anni nella nostra parrocchia in Via delle Querce, anche se ha continuato a frequentare la parrocchia di origine in Modena, è entrata come postulando presso la comunità delle Suore Francescane Alcantarine in Assisi. Ero stato informato da Sara stessa nei primi giorni di ottobre di questa sua decisione ed ho fatto a lei gli auguri e le promesse di ricordarla nelle preghiere. I genitori di Sara, al rientro da Assisi, hanno inviato una lettera nella quale esprimono il loro stato d'animo per questa scelta e la gioia che hanno provato nell'incontro con la comunità religiosa ho ritenuto opportuno farla conoscere a tutti perché ci uniamo nella preghiera e per ringraziare Dio del dono di una vocazione religiosa della quale in qualche modo ci sentiamo coinvolti. Ai genitori, che frequentano assiduamente la S.Messa nella nostra Pieve, assicuriamo la nostra vicinanza e la nostra preghiera perché il Signore li conforti nei momenti più difficili nei quali potranno sentire la mancanza fisica della loro figlia. Voglio loro dire che il Signore non si lascia vincere in generosità e a chi dona con gioia darà "il centuplo su questa terra e la vita eterna". Auguri a Sara e ai suoi genitori da parte delle comunità di S.Faustino, Fontana e S.Agata.

Speriamo di poter aver qualche lettera da parte di Sara che ci coinvolgerà nel suo cammino.

Don Francesco

## Ha scritto Padre Edmeo...

Carissimo, 10/11/2009  
 approfitto di qualcuno che rientra in Italia per ripetere i ringraziamenti e auguri: fin da ora debbo trovare occasioni - per tempo - poiché la posta... deve fare un lungo viaggio!  
 L'indirizzo è sempre P. A. M. Missionnaires Xaverians  
 B.P. 185 (YANGUGU (Rwanda)  
 e il telefono 0039/0814701968  
 Ci ho già scritto, e spero quel te arrivi...  
 I tatti. Que priore  
 X. Pd. Cardini

## BUON CAMMINO SARA



Lo scorso 24 di ottobre abbiamo accompagnato nostra figlia Sara ad Assisi, dove ha iniziato un cammino di Fede che la porterà ad essere suora presso la comunità delle Suore Francescane Alcantarine (da San Pietro di Alcantàra, frate Francescano fondatore di questo ordine nella città spagnola). Cosa pensa un genitore in questo momento?... tante cose, dal lavoro, alla famiglia, ai progetti che aveva dopo la Laurea in Filosofia, al dolore di non poterla vedere più spesso come prima; poi ripensi alla Gioia nel suo volto mentre ci comunicava la sua decisione e capisci che sei di fronte a qualcosa di più Grande del lavoro e dei progetti futuri.... sei di fronte alla Chiamata del Signore. Sara ha iniziato questo Cammino con dieci ragazze provenienti da diverse regioni d'Italia e con le quali ha condiviso questi anni di introspezione vocazionale. I loro volti ci hanno trasmesso serenità e malgrado il dispiacere al momento del distacco, come noi gli altri genitori, siamo ripartiti sapendo che non abbiamo "perso" una figlia, ma abbiamo ricevuto un Dono grande e vogliamo dividerlo con tutti Voi.

Maria Ludovica e Mario Capelli.



## Cari compaesani,

eccomi qui, di nuovo a San Fao, di nuovo in mezzo alla frenesia del nostro mondo, di nuovo nella nebbia, ma di nuovo con l'acqua calda e corrente e di nuovo con la luce elettrica!

Ho già incontrato molti di voi personalmente e non ho di certo perso occasione per raccontare ciò che ho fatto, visto, provato e sentito... Ogni momento che ho vissuto là è stato un momento indimenticabile per me! Vorrei potervi scrivere tutto quanto ma finirei con il riempire Mille Anni delle mie parole...

Voglio solo ribadire che è stata un'esperienza davvero stupenda, un viaggio che ti fa riflettere, ti fa capire tante cose, e soprattutto ti fa vedere con occhi diversi sia il loro mondo sia il nostro mondo una volta tornati!

La gioia che hanno tutti negli occhi, l'essere sempre disponibili ad aiutare chiunque, il voler sempre offrirti qualcosa (anche se in realtà non hanno niente nemmeno per loro) sono qualità comuni a tutte le persone che ho incontrato durante il viaggio. Direi sia proprio questa la cosa che mi ha stupita di più: il loro essere cordiali e gioiosi sempre, a tal punto da farti dimenticare tutti i problemi economici, alimentari e sanitari che li affliggono! Saremo anche più "avanti" noi, più istruiti, più ricchi, più sani, più tutto quello che volete, ma vi assicuro che, volendo, avremmo tantissimo da imparare da quella stupenda gente!!!

Oltre alle mie impressioni, vi scrivo anche per ringraziarvi delle offerte fatte! Ho raccolto una valigia intera di pastelli, pennarelli e matite! Li ho consegnati personalmente al comitato dei genitori che gestisce l'asilo: a parole non posso descrivere quanta gioia c'era nei loro ringraziamenti!!! È stato davvero un momento molto

bello! Anche i quasi 400 euro che ho portato al villaggio sono stati destinati all'asilo! Grazie al vostro aiuto ora l'asilo ha due altalene, un pinco panco e uno scivolo (prima c'erano solo un pallone sgonfio e mezzo rotto e due puluche... e i bambini sono 90!!!)

Purtroppo i giochi sono arrivati quando io ero già partita... perciò ho chiesto a Chiara, volontaria che si occupava dell'asilo, di scrivervi due righe....

Torino, Ottobre 2009

*Carissimi amici della Parrocchia di San Faustino, sono Chiara, una volontaria del Co.p.e, un organismo siciliano che promuove interventi di cooperazione e sensibilizzazione a favore del Sud del mondo.*

*Da Novembre 2007 fino a Settembre 2009 ho lavorato nel villaggio di Msindo, in Tanzania per il progetto "Mama Mke" (un progetto destinato alle donne di Msindo che promuove la formazione professionale e la microimprenditoria) e per "Sisi ni Kesho 2007" che avete deciso di aiutare anche voi!*

*Vi scrivo per ringraziarvi di cuore del vostro bellissimo gesto di amicizia e di amore che ci ha fatti incontrare...anche se a distanza!*

*Ad Agosto, grazie a Daniela che è venuta a trovarci per fare un'esperienza di volontariato presso i progetti nel villaggio, abbiamo ricevuto il vostro contributo! Spero di riuscire a trasmettervi attraverso queste poche righe la gioia che avete donato ai bambini della Chekechea di Msalaba Mkuu e ai loro genitori, è difficile ma ci proverò!*





Grazie al vostro aiuto siamo riusciti a realizzare l'area giochi dell'asilo, acquistando uno scivolo e due piccole altalene! I bambini sono stati felicissimi, non avevano mai potuto provare questi giochi "moderni"...come li chiamano loro! Nel villaggio solitamente i bambini giocano con quello che riescono a trovare, arrampicandosi sugli alberi, costruendo macchinine e palle artigianali, come si faceva da noi una volta! E sono bravissimi! Ma con questa area giochi, che i genitori, il Parroco di Msalaba Mkuu e il Vescovo desideravano da tanto, le possibilità di gioco si sono ampliate, e potranno provare nuove emozioni sveltando su questi piccoli aeroplanini che li porteranno a toccare il cielo con un dito! Inoltre grazie al vostro contributo abbiamo potuto ristrutturare il pollaio dell'asilo! Infatti questa piccola grande scuola, oltre a farli giocare e crescere spensieratamente, offre anche un servizio mensa che mira a fornire pasti ricchi per intervenire anche nell'ambito della salute! Abbiamo così potuto realizzare

il tetto in lamierino invece che in paglia, che lo renderà certamente più resistente negli anni e più caldo per i polli, che avranno così modo di produrre tantissime uova per i nostri bambini!

Quando abbiamo comunicato la notizia della donazione al comitato dei genitori della scuola, questi sono esplosi in un canto di gioia e gratitudine cantando

"asante, asante sanaaaa.... asante, asante sanaaaa!"

Subito si sono consultati e non hanno avuto dubbi su come utilizzare la somma di denaro

Perché possiate capire che quello che avete fatto è davvero grande

e sperando che avrete voglia e piacere di andare a trovare questi bambini, magari proprio come ha fatto Daniela, vi ringrazio ancora una volta!

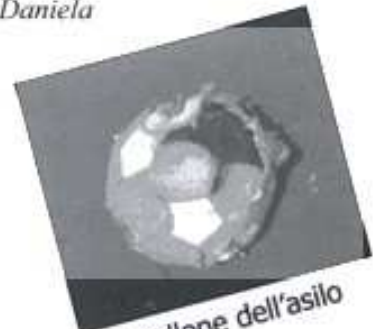
Grazie di cuore!

Chiara

Un ultimo grazie anche da parte mia!

...e se mi permettete anche un consiglio: fate anche voi un'esperienza come questa! Non ve ne pentirete!!!

Daniela



Il Pallone dell'asilo



I "Nostri" giochi nuovi

## Significativo riconoscimento per il nostro "Mille Anni"

Nella serata dedicata alle "Buone Notizie", svoltasi a Montecchio giovedì 17 settembre '09, con la partecipazione di don Antonio Sciortino direttore di "Famiglia Cristiana" e Edoardo Tincani direttore del settimanale diocesano "La Libertà". Un'apposita giuria ha esaminato gli 83 bollettini, evidenziando la varietà di impostazione e l'approccio di lettura della propria realtà parrocchiale, di attenzione al territorio e ai problemi della gente. Quanto alle tematiche ha fatto emergere

quelle che dovrebbero essere privilegiate e cioè: la vita parrocchiale (liturgia, catechesi, carità...), le realtà parrocchiali (scuole d'infanzia, i gruppi di giovani, attività sportive, oratorio, associazioni, ecc...). Alla fine della serata sono stati assegnati premi e segnalazioni nei vari ambiti del bollettino, dove il nostro "Mille Anni" si è distinto, unitamente ad altri 2 bollettini,



nella grafica per l'ottima leggibilità. Un doveroso ringraziamento a tutta la Redazione per il paziente e professionale impegno che porta avanti da anni.



## ALLA SCOPERTA DEI TALENTI SANFAUSTINESI

Che il Signore abbia donato molti talenti ai sanfaustinesi è cosa certa.

Non sempre, invece, ne veniamo a conoscenza.

Peccato, eppure il Vangelo dice che la luce non va nascosta sotto il moggio.

I doni sono stati dati per far liete le altre persone.

Siamo contenti, questa volta abbiamo messo in luce i talenti di due persone:

*Romana Pecorari Fantini e Matilde Ferraboschi.*

*Romana Pecorari Fantini*, abbiamo già avuto il piacere di leggere i suoi scritti, di averli gustati ed apprezzati, adesso ci dona una poesia come augurio di Natale che si intitola:

### VOLI DI GABBIANI

Tra cielo e mare  
Volo di gabbiani;  
sinistri stridenti  
stonati lamenti  
echeggiano nell'aria

Posano le zampe  
Su piccoli velieri,  
Qualche vecchio maniero

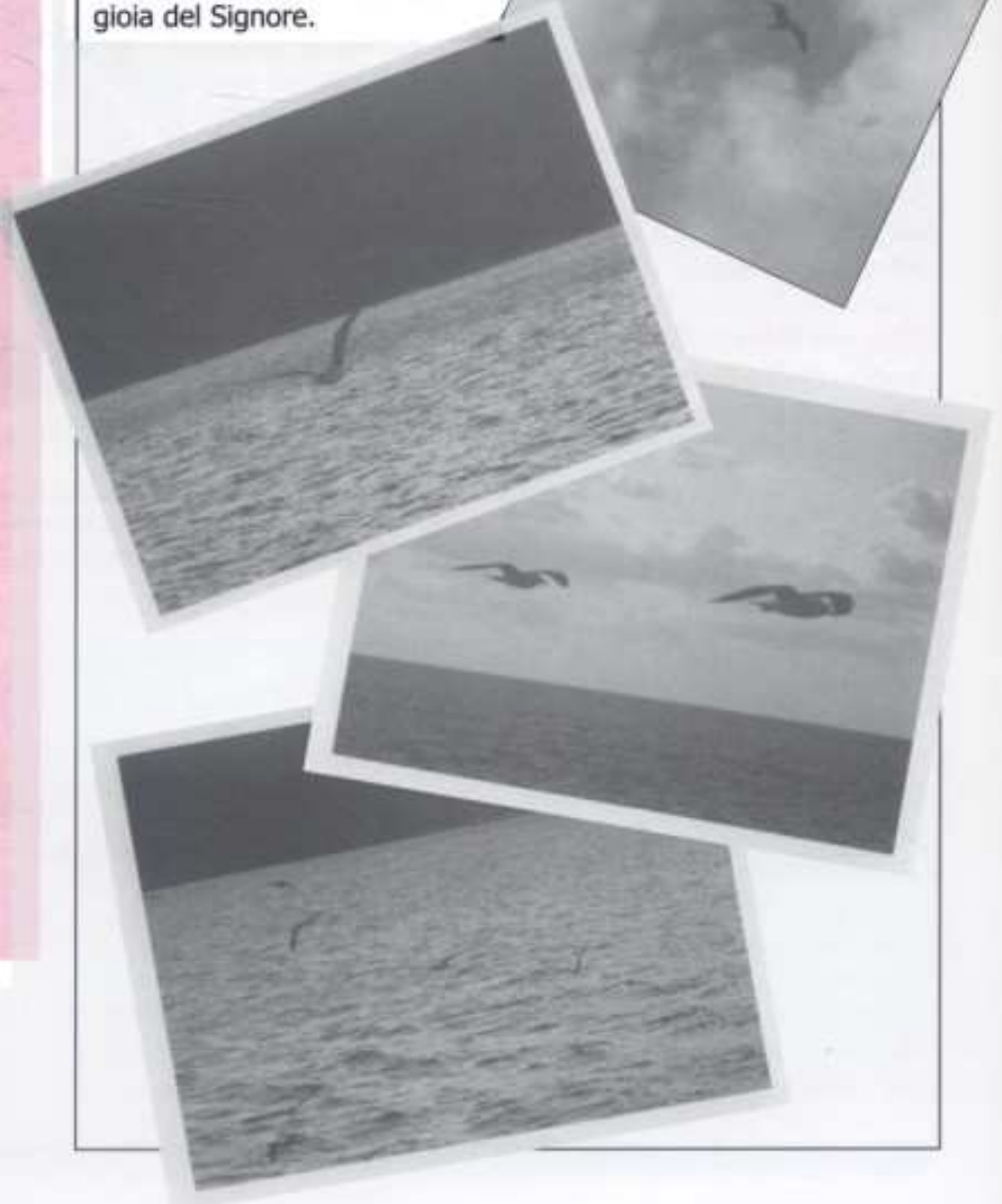
Il loro canto  
Va lontano  
Con lugubre richiamo.

Non solo tristezza  
Portano i gabbiani  
Son creature di Dio.

Coi loro voli  
Tra cielo e mare  
Svettano le nuvole.

Portino a tutti  
Gioia  
E pace interiore.

*Matilde Ferraboschi* rivela le sue ottime doti di fotografa, illustrando la poesia. Voli di Gabbiani, con bellissime immagini di voli di gabbiani. Ed i voli dei gabbiani siano per tutti augurio di saperci elevare sopra le ansie quotidiane per raggiungere le vette altissime dell'Assoluto, là dove regna la gioia del Signore.





## "SARETE MIEI TESTIMONI FINO AGLI ESTREMI CONFINI DELLA TERRA"

Eccoli, tutti pronti a rivestirsi di Spirito Santo!

Sono loro i ragazzi che quest'anno celebreranno la Santa Cresima: *Ghidoni Letizia, Ianielli Jasmine, Conzolo Simona, Parisi Chiara, Sala Luca, Zanasi*

*Simone, Ferrigato Cristian, Davoli Massimiliano, Corradin Sara, Nizzoli Martina, Ferioli Federico, Strozzi Daniele, Severi Simone, Guizzardì Laura e Ferrari Ilaria* (purtroppo assenti nella foto).



**Domenica 6 Dicembre - ore 10:00 a Fontana,** Mons. Lorenzo Ghizzoni, celebrerà con loro questo importante Sacramento al quale sono invitate a partecipare tutte le comunità di Fontana, San Faustino e Sant'Agata!

Ci auguriamo e preghiamo per loro affinché lo Spirito Santo li trasformi in veri e audaci Testimoni di Cristo e della Sua Parola.

*Sabrina Mazzali*

### MOMENTI PARTICOLARI DI GRAZIA NELLE NOSTRE COMUNITA'

*Sono stati battezzati:*

Ploli Riccardo	nato il 14 ottobre 2008	battezzato il 20 settembre 2009 a S.Faustino
Muratori Giulio	nato il 9 marzo 2009	battezzato il 20 settembre 2009 a S.Faustino
Cingi Nicolò	nato il 4 maggio 2009	battezzato il 20 settembre 2009 a S.Faustino
Ganzerla Filippo	nato il 30 marzo 2009	battezzato il 20 settembre 2009 a S.Faustino
Paterlini Sara	nata il 8 agosto 2009	battezzata il 27 settembre 2009 a Fontana
Ferrari Ilaria	nata il 12 aprile 2008	battezzata il 18 ottobre 2009 a S.Faustino
Andreaoli Alessio	nato il 26 gennaio 2009	battezzato il 18 ottobre 2009 a S.Faustino
Di Rienzo Filippo	nato il 24 settembre 2009	battezzato il 21 novembre 2009 a S.Faustino

*Hanno consacrato il loro amore con il Sacramento del Matrimonio:*

Di Leo Angelo - Gallo Alessandra	-il 26 luglio 2009 a San Faustino
Cancellieri Mario - Alessandrini Silvia	-il 29 agosto 2009 a San Faustino
Carnevali Italo - Parolari Elena	-il 19 settembre 2009 a San Faustino

*Sono stati chiamati alla Casa del Padre:*

Baracchi Giovanna (ved. Mattioli)	-di Reggio Emilia	deceduta il 28-07-2009
Silgardì Dario	-di Fontana	deceduto il 7-10-2009
Ruggerini Giancarlo	-di San Faustino	deceduto il 20-10-2009
Romoli Iride ved. Ruini	-di San Faustino	deceduta il 21-10-2009
Ferretti Daniele	-di San Faustino	deceduto il 2-11-2009
Duzzi Romano	-di Montecreto (MO)	deceduto il 10-11-2009





Unità Pastorale di S.FAUSTINO – FONTANA – S.AGATA

**"UN PRESEPE in FAMIGLIA"**

7° EDIZIONE (2009)

**APERTA A TUTTI**

L'invito a partecipare è rivolto ai ragazzi/e delle scuole elementari e medie, e a tutte le famiglie dell'Unità Pastorale di S.Faustino - Fontana - S. Agata.

La domenica prima di Natale (20/12/2009), Vi invitiamo a portare alla S.Messa delle ore 11:15, il Vostro Gesù Bambino per la benedizione.

**Cosa si deve fare?**

1. Compila il tagliando e deponilo nella cassetta della posta all'ingresso dell'oratorio, oppure in chiesa, in un'apposita cassetta.
2. Partecipa alle premiazioni il 6 gennaio '10 alle ore 15,00 nella Pieve di S.Faustino
3. La partecipazione è gratuita

**Sabato 19 Dicembre**nella PIEVE di S. Faustino alle **ore 21,15****"CANTIAMO IL NATALE" Concerto Corale**

con la partecipazione dei seguenti cori

Coro "I RAGAZZI DELLA PIEVE"  
Diretto da *Sara Ferraboschi*

Coro PARROCCHIALE di PRATO  
Diretto da *Marta Bizzarri*

Coro "SAN FAUSTINO"  
Diretto da *Giorgio Ferraboschi*

Coro PARROCCHIALE di S.GIOVANNI e  
S.MARIA DELLA FOSSA di NOVELLARA  
diretto da: *Sara Fornaciari*

**La redazione**Direttore responsabile: *don Francesco Alberi*Redattori: *Bondi Gianni, Bigi Andrea, Guidetti M. Giustina, Puglia Rossana, Bellei Federica, Costi Danilo.*

La redazione ringrazia tutti coloro che hanno contribuito a realizzare questo numero e ricorda che gli articoli per i prossimi numeri possono essere spediti a:

***milleanni2003@libero.it*** o ***parrocchiasanfaustino@virgilio.it*** o consegnati direttamente ad un redattore.